

\_Lettera\_N\_2712

A don Michele Rua

\*Roma, 10 febbraio 1878

Car.mo D. Rua,

1° Gli affari e gli avvenimenti pubblici li saprete minutamente dai giornali. Le cose nostre rimangono in parte sospese. Martedì avrò comunicazione di qualche cosa speciale, da cui dipende la mia partenza o protrazione di essa da Roma.

2° Tutti i Generali di Ordini religiosi sono d'accordo che non si diano certificati di frequenza di Confessione per coloro che presentano la patente di Confessione. Tu farai lo stesso. La patente è niente altro.

3° Pare che un temporale politico si vada preparando, ed oscuri nuvoloni si addensino.

4° Ho sentito molto la perdita dei nostri cari figli, nominatamente del prezioso Arata. Preghiamo Dio che ci mandi operai nella sua vigna.

5° Martedì scriverò di nuovo.

Sac. Gio. Bosco